

PASTRENGO. La tradizione continua ma con una novità: la Festa mangereccia verrà anticipata

Il Gran Carnevale

«Abbiamo incominciato il Gran Carnevale di Pastrengo 5 anni fa con una sfilata di maschere e carri da Pastrengo a Piovezzano sotto un mite sole primaverile imprevisto». A parlare è Albino Monauni, Presidente della Pro loco di Pastrengo. «La gente ancora nelle case (aveva piovuto fino a mezzogiorno) usciva stupita vuoi per l'improvvisa schiarita, ma ancor più incuriosita per la musica della banda con le majorettes e la novità del corteo mascherale mai visto prima a Pastrengo – aggiunge ancora Monauni -. Anche il grande spiedone all'arrivo a Piovezzano in piazza e cotto nel cortile delle scuole, aveva dato enfasi e molte adesioni a quella prima edizione. Negli anni successivi abbiamo apportato alcuni aggiustamenti». Quest'anno

non è più disponibile neanche lo spazio abituale nel cortile delle scuole e la Pro loco ha così pensato di dare un taglio strutturale diverso al Gran Carnevale di Pastrengo, che continua a essere carnevale con maschere e carri allegorici. Il 26 marzo si partirà dalla piazza di Pastrengo con arrivo davanti al monumento nella piazza di Piovezzano, ma con una novità: la Festa mangereccia, di solito al termine della sfilata, verrà anticipata a prima della partenza. «Con questo orientamento – precisa il Presidente - pensiamo di anticipare il raduno in piazza Carlo Alberto a Pastrengo già a mezzogiorno e predisporre i gazebo Pro Loco con l'offerta della pasta all'amatriciana "pro terremotati" e con qualche goto in libertà. Se



poi ci riesce vorremmo proporre il "polenton alla trentina con luganeghe", direttamente cucinato in piazza "de visu" e in offerta libera a tutti i mascherati presenti per tempo già sul mezzogiorno. La banda trentina in trasferta solidale con i cucinieri del polenton, sulla balconata del Municipio – conclude Monauni - dovrebbe

animare i tempi della cottura coreografica della grande polenta nel paiolo da 300 porzioni e dare cornice musicale all'evento. Se non dovesse andare in porto questa proposta, poco male: abbiamo in serbo alternative altrettanto valide per fare del nostro Gran Carnevale di Pastrengo anche Festa totale di piazza».